



Filosofia Analitica: un'introduzione

Albert Newen

[Piccola Biblioteca Einaudi – Torino, 2010]

Leonardo Caffo

E se gli stessi problemi filosofici si risolvessero in questioni di natura linguistica legate a fraintendimenti terminologici?

Questa domanda, in varie forme ed applicazioni, percorre nascita e sviluppo di tutta la filosofia analitica.

La filosofia analitica è uno stile di pensiero più che un contenitore ben preciso di autori e correnti. La pluralità di scuole ed orientamenti, scaturita da questo tipo d'approccio alla filosofia, risulta davvero impressionante - tuttavia - è possibile individuare in questo mare magnum analitico un'unica esigenza di fondo che fa da minimo comune multiplo: chiarezza e precisione degli enunciati, dimostrazioni ed argomentazioni.

Nonostante la *vita* della filosofia analitica, rispetto alla sorella maggiore filosofia continentale, sia molto più breve è ormai possibile tracciarne una storia complessa ed articolata che percorre strade che partono dalla logica e dalla linguistica, passano dall'ontologia e dall'etica e sfociano nelle scienze cognitive e nelle neuroscienze.

L'arduo compito di ricostruire questo sentiero attraverso la filosofia analitica è toccato ad Albert Newen, docente di Filosofia all'Università di Bochum.

Come già il sottotitolo ci suggerisce questo volume di circa 250 pagine rappresenta un'introduzione alla filosofia analitica e non un manuale da consultare come un oracolo che colmi tutte le nostre lacune all'interno del pensiero analitico; consolidato da una salda tradizione precedente al libro in questione è impossibile non iniziare questo tipo di saggi dal trittico Frege, Russell e Wittgenstein considerati, giustamente, i pionieri della filosofia analitica.

Ad ognuno dei tre filosofi viene dedicato un sunto di quelle che l'autore considera le tappe fondamentali per lo sviluppo del loro pensiero; così Frege risiede in una sezione tripartita tra "i Fondamenti dell'aritmetica",¹ la filosofia del linguaggio e l'influenza che le sue ricerche ebbero sulla prima generazione di filosofi analitici.

Per chiunque abbia letto qualcuno degli scritti di Frege è risaputo che il filosofo non accoppiava alle sue geniali intuizioni un altrettanto geniale stile di scrittura e così decifrare con cura alcuni dei suoi saggi risulta molto arduo e complesso, soprattutto per chi s'approccia per la prima volta alla filosofia analitica. Newen svolge un lavoro magistrale per la divulgazione del pensiero Fregeano che forse trova eguali solo nella monografia dedicata al filosofo curata da Anthony Kenny;² nozioni complesse come quelle di concetto e oggetto, di funzione, di quantificazione o di senso e significato (denotazione) sono esplicitate in modo chiaro e preciso dall'autore del libro che attraverso esempi e citazioni originali rende di facile accesso *tecnicismi* altrimenti comprensibili ai soli specialisti.

Bertrand Russell è il secondo autore affrontato nel saggio; critica della conoscenza di stampo idealista, logica, matematica e antinomia di Russell, atomismo logico e influenza successiva, costituiscono le quattro parti in cui è ramificata la sezione dedicata al longevo lord inglese. Anche in questo caso, Newen ha svolto un ottimo lavoro "parafrasando" ad una facile e introduttiva lettura alcune fondamentali questioni della filosofia di Russell sparse in lavori come, *I problemi della filosofia*, *Sulla denotazione* e *Filosofia dell'atomismo logico*.³

A chiudere la prima parte del saggio troviamo Ludwig Wittgenstein e la spiegazione detagliata dei suoi due principali "momenti" filosofici, da cui derivano oggi le nomenclature primo e secondo Wittgenstein riconducibili rispettivamente al *Tractatus logico-philosophicus* e alle *Ricerche Filosofiche*;⁴ anche in questo caso una sezione dedicata all'influenza che Wittgenstein avrà sui filosofi analitici di seconda generazione.

La seconda sezione si sgancia dal *dovere istituzionale* nei confronti dei padri fondatori e inizia ad indagare le tesi principali di alcuni filosofi contemporanei confrontandole, mettendole in relazione e, talvolta, mostrandole in opposizione.

Carnap, Quine, Moore, Hare, Rawls, Kripke e Putnam sono i filosofi analitici a cui, sostanzialmente, Newen rivolge le sue attenzioni in questa sezione.

La costruzione logica del mondo (Carnap), indeterminatezza e olismo (Quine), metaetica e linguaggio morale (Moore e Hare), teoria della giustizia (Rawls), apriorità necessaria e seguire le regole (Kripke), mondi gemelli ed esternismo (Putnam).

Newen estrae cioè le questioni filosofiche che, a suo parere, caratterizzano in modo paradigmatico i filosofi analitici sopra citati e le espone ancora una volta in modo chiaro e rigoroso sintetizzandone i punti principali e rendendo alcune parti di questo saggio delle piccole appendici che ci possono tornare utili in quel *gioco di ricerca* che costituisce il continuo rimando tra letteratura primaria e secondaria.

La terza ed ultima parte è dedicata alle correnti più recenti e alle contemporanee prospettive di ricerca in filosofia analitica. Ovviamente, e sarebbe impossibile non farlo, Newen si concentra solo su alcuni ambiti di problemi prediligendo ontologia analitica, filosofia della mente e filosofia del linguaggio.

Osservatore attento delle tendenze di ricerca oggi più gettonate, l'autore esplora in modo dettagliato alcune questioni classiche dell'ontologia sintetizzate dai principi per le assunzioni di esistenza fondate e dalle espressioni dotate di significato volte alle assunzioni di esistenza. L'ontologia rappresenta oggi il campo di ricerca della filosofia analitica più *frequentato* e i suoi risvolti nel campo delle scienze (quasi) esatte come economia ed informatica la rendono, indiscutibilmente, la principessa da contendersi tra i giovani ricercatori impegnati in filosofia analitica.

La filosofia della mente è introdotta con l'aiuto della teoria sui fenomeni mentali di Gilbert Ryle, si ripercorrono alcune teorie dell'identità funzionalista e si approda ai sistemi intenzionali di Daniel Dennet. Questo campo della filosofia analitica si interseca in modo naturale con

neuroscienze e scienze cognitive e questo lo rende di rara attualità visto lo sviluppo enorme che in questi anni ha caratterizzato queste due *neonate* delle scienze medico-psicologiche.

La filosofia del linguaggio è analizzata alla fine, quasi a chiudere simbolicamente il cerchio del saggio che ho recensito: tutto nasce come filosofia del linguaggio e tutto si risolve in essa.

Paul Grice e la filosofia della comunicazione sono il punto di partenza di una ricerca che esplora le implicature e le regole razionali del nostro parlare, oggi questo campo di studio è più aperto che mai. Infine, Newen dedica uno spazio (non troppo) alla semantica delle lingue naturali, rimane appena il tempo di parlare di riferimento e significato in relazione ai *sempre verdi* atteggiamenti proposizionali, alla formalizzazione dei contesti e in riferimento alla fondamentale questione dei nomi propri.

Filosofia Analitica pubblicato da Einaudi è un buon saggio che si colloca nel mezzo tra la ricerca scientifica e la divulgazione ed in questo modo svolge una duplice ed importante funzione. Introduce i novizi della filosofia analitica attraverso un percorso a tappe che inizia con Frege e finisce dove ancora oggi si sta ricercando e aiuta gli esperti (o presunti tali) a tenere a mente i concetti fondamentali di quella filosofia analitica che ha contribuito, a suo modo, ad elevare in modo ancora più decisivo i filosofi a costruttori di conoscenze rigorose.

Note

¹1977 I Fondamenti dell'aritmetica, in *Logica e Aritmetica*. Scritti raccolti a cura di Corrado Mangione, Bollati Boringheri, Torino.

²Anthony Kenny, *Frege: Un'introduzione*, 2003, 240 p., Einaudi (collana Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie), Torino.

³1959 *I problemi della filosofia*, Feltrinelli Universale Economica, Milano. 1973 Sulla denotazione, in *La struttura logica del linguaggio* (A. Bonomi), Bompiani, Milano. 2003 *Filosofia dell'atomismo logico*, Einaudi, Torino.

⁴2009 *Tractatus logico-philosophicus*, Einaudi, Torino. 1983 *Ricerche Filosofiche*, Einaudi, Torino.

A proposito degli autori

Indirizzo di contatto

Leonardo Caffo: leonardo.caffo@rifanalitica.it.

Copyright

 2010 Leonardo Caffo. Pubblicato in Italia. Alcuni diritti riservati.